



COMUNE DI CANONICA D'ADDA
Provincia di Bergamo

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL
CONTRATTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
PERIODO: 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2024
E
PROPOSTA PER NUOVO
CONTRATTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE
PERIODO: 1° Settembre 2025 – 30 Agosto 2036**

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica
Ente Affidante	Comune di Canonica d'Adda (BG)
Tipo di affidamento	Affidamento secondo la formula dell'" <i>in house providing</i> "
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Canonica d'Adda

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Dott. Carlo Borrielli
Ente di riferimento	Comune di Canonica d'Adda
Area di Riferimento	Area Gestione Territorio e relative risorse
Telefono	
E-mail	
Data di redazione	Agosto 2025

1. Premessa: scopo della presente relazione

La presente relazione esplica l'attività istruttoria finalizzata alla verifica della sussistenza dei presupposti normativi e delle condizioni di convenienza in merito all'affidamento del Servizio di gestione degli impianti di illuminazione di proprietà del Comune di Canonica d'Adda (BG), alla Società "in house" Azienda Territoriale Energia e Servizi – A.T.E.S. S.r.l., con sede legale in Trezzo sull'Adda (MI), Via G. Pastore n. 2/4, Codice Fiscale e P.IVA 05064840969 (di seguito "A.T.E.S." o la "Società").

2. Inquadramento normativo

Ai sensi dell'art. 14 del TUSPL, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei propri servizi, l'Ente locale, ravvisata la sussistenza dell'interesse pubblico, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

"a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000".

Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'Ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio ed agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione si tiene conto, altresì, dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 del TUSPL.

Degli esiti della predetta valutazione l'ente deve dare conto prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione, nella quale sono evidenziate, altresì, le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

Proseguendo, il successivo art. 17 del TUSPL prevede che gli enti locali possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società *in house*, nei limiti di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici (art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.).

Nella presente relazione si darà conto, pertanto, delle ragioni di scelta dell'affidamento del servizio mediante lo strumento dell'"*in house providing*", mediante illustrazione dell'attività istruttoria compiuta in adempimento degli obblighi di cui al combinato disposto degli articoli 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022, c.d. "Testo Unico dei Servizi Pubblici Locali di Rilevanza Economica" (TUSPL), anche in relazione alle previsioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i..

2.1. Indicatori di riferimento e schemi di atto.

Gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 non sono applicabili al servizio in oggetto in quanto riferiti a Servizio idrico, trasporto locale e gestione dei rifiuti.

3 Caratteristiche della Società – art. 16 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

L'Azienda Territoriale Energia e Servizi – A.T.E.S. S.r.l., con sede legale in Trezzo sull'Adda (MI), Via G. Pastore n. 2/4, Codice Fiscale e P.IVA 05064840969, capitale sociale € 760.000,00, è una società ad integrale capitale pubblico, partecipata, tra gli altri, dal Comune di Canonica d'Adda (BG) che, attualmente, detiene una quota pari all'1,09 % e corrispondente al capitale sociale di € 8.000,00 su € 736.000,00, versato.

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto societario, la Società, *«che opera a favore dei soci enti pubblici, in conformità alle normative vigenti in materia, persegue lo scopo di produrre energia da fonti rinnovabili, sviluppare azioni finalizzate all'efficienza energetica per produrre benefici di carattere economico ed ambientale, attraverso:*

- *l'utilizzo del meccanismo del Finanziamento Tramite Terzi (Third party financing o T.P.F.) e della finanza di progetto (Project Financing o P.F.), al fine di ottenere la riduzione della domanda energetica e delle emissioni inquinanti;*
- *la diffusione sul territorio di impianti di generazione distribuita di energia, basati sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili;*
- *lo sviluppo delle buone pratiche al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Protocollo di Kyoto, anche attraverso appositi studi e ricerche per la razionalizzazione dell'uso efficiente di energia.*

In particolare, la società opererà in veste di E.S.C.O. secondo i canoni ed i principi dettati dalla Unione Europea ed in conformità alla norma UNI CEI 11352 (pubblicata l'08 aprile 2010) per progettare, realizzare e gestire interventi nel campo energetico.

Al fine di perseguire la conservazione del patrimonio immobiliare, ambientale e naturale dei territori di riferimento si occuperà di:

- ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo dell'energia;*
- ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo dell'energia;*
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di illuminazione interna ed esterna;*
- gestione dell'energia autoprodotta;*
- garantire i livelli di prestazione proposti attraverso meccanismi contrattuali di EPC (Energy Performance Contract);*
- eseguire Diagnosi e Certificazioni Energetiche a supporto delle attività svolte;*
- divulgazione, sensibilizzazione ed informazione sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.*

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi la società potrà:

- a) sviluppare, promuovere e partecipare ad accordi con i soggetti finanziari a bancari al fine di accedere al credito ed alle fonti di finanziamento anche derivanti da programmi comunitari, nazionali e regionali, ivi inclusi tutti gli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dalla legge;*
- b) effettuare servizi di consulenza e assistenza tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa, nei settori energetico ed ambientale a favore degli enti soci;*
- c) partecipare a programmi europei, nazionali e regionali inerenti all'energia e l'ambiente anche attraverso accordi con gli enti promotori».*

4 Modello dell'*in house providing*

La Società opera secondo il modello "*in house providing*" rispondendo alle caratteristiche e ai presupposti stabiliti dagli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. nei seguenti termini:

- (a) le amministrazioni aggiudicatrici esercitano in modo congiunto sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- (b) ai sensi dell'art. 2.3 dello Statuto societario *«la società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo. La produzione ulteriore rispetto al suddetto termine è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società»;*
- (c) nella Società non vi è alcuna partecipazione di capitali privati.

A corollario di quanto sopra, si evidenzia che in conformità all'ormai abrogato art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ed a seguito di istruttoria da parte di ANAC, la Società A.T.E.S. S.r.l. è iscritta nell'*«elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante*

affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.»; iscrizione regolarmente disposta dall'ANAC in data 10 gennaio 2021.

5 Motivazioni a sostegno della scelta di ricorrere allo strumento dell'affidamento “in house providing” del Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Canonica d'Adda (BG)

Il Comune ritiene che lo strumento dell'affidamento *in house providing* sia, allo stato attuale, la migliore soluzione giuridica per la tutela degli interessi dell'Ente stesso.

Come anticipato, la Società A.T.E.S. S.r.l. è una società “*in house providing*”, conforme ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., interamente partecipata da capitale pubblico e svolge i propri servizi unicamente in favore dei Comuni soci.

Le società “*in house*” sono oggi ampiamente considerate e riconosciute, sia dalla dottrina che dalla giurisprudenza, quali “*longa manus*” dell'Amministrazione affidante, soggetti strumentali a servizio del Comune e di cui costituiscono una promanazione senza alcun rapporto di terzietà.

In particolare, con il termine “*in house*” – di originaria derivazione comunitaria – si intende la possibilità, per il Comune socio, di affidare direttamente il servizio come se fosse eseguito in proprio, senza dover ricorrere all'espletamento dell'iter di gara di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nuovo Codice dei contratti pubblici (c.d. “outsourcing”).

Ciò consente al Comune di snellire le procedure di affidamento e di avere un interlocutore rapido ed efficace per l'espletamento dei servizi, la realizzazione dei lavori e delle forniture necessari allo svolgimento dell'attività amministrativa. La società *in house*, a sua volta, rivestendo il ruolo di “Stazione Appaltante” nei confronti dei terzi, sarà soggetta alle regole dell'evidenza pubblica e dovrà seguire i dettami del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., nuovo Codice dei contratti pubblici, garantendone la corretta applicazione.

In particolare, si è in presenza di una società “*in house*” quando:

- l'ente committente esercita sul soggetto affidatario un “controllo analogo” a quello che esercita sui propri servizi;
- il soggetto affidatario realizza la parte più importante della propria attività con l'ente committente (o gli enti se son più di uno) che la controlla;
- il capitale è interamente pubblico, ovvero appartiene nella sua totalità agli enti pubblici che la compongono.

La scelta tra il sistema dell'affidamento della prestazione mediante gara pubblica – c.d. “outsourcing” – e l'opposto modello dell'affidamento c.d. “*in house*” deve essere fatta sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato

ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche (art. 7, D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. ed art. 17, D.Lgs. n. 201/2022).

L'affidamento "*in house*" determina, quindi, il concretizzarsi di un legame giuridico tra la società e l'Ente Pubblico non riconducibile ad un rapporto contrattuale tra due soggetti autonomi e distinti, cosicché A.T.E.S. S.r.l. nel rispetto dei requisiti di legge, è da considerarsi a tutti gli effetti quale promanazione di ciascuno dei propri Comuni soci.

Infine, la Società A.T.E.S. S.r.l. è accreditata come ESCo, acronimo di "Energy Service Company", e fornisce tutti i servizi necessari a realizzare gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica.

5.1 La soluzione contrattuale: il Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica ed il suo contenuto

L'affidamento *in house providing* sopra descritto si concretizza mediante la sottoscrizione di un Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica, che ha come oggetto la fornitura di energia, la conduzione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica comunali

Il contratto avrà la durata di anni 11 (undici) decorrenti dalla sua sottoscrizione, il primo anno necessario alla realizzazione degli interventi oltre a 10 anni gestione e ricomprenderà le seguenti attività a carico della Società:

- a) fornitura dell'energia elettrica ed esercizio e conduzione degli impianti di illuminazione pubblica;
- b) manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici esistenti o realizzati durante il periodo contrattuale;
- c) interventi di riqualificazione energetica previsti dal progetto "Bando illumina" ammesso a finanziamento con d.g.r. 8321 del 30 maggio 2024 incluse le attività inerenti la direzione lavori, coordinamento della sicurezza e la gestione degli interventi di realizzazione nuovi allacci;
- d) manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici per la parte realizzata o riqualificata dalla società durante il periodo contrattuale, così come si dirà in seguito;
- e) servizio di reperibilità e pronto intervento attivo h24.

- f) realizzazione di censimento di livello 2 per gli impianti esistenti:
- g) l'assistenza tecnica, fornita con personale specializzato e con i mezzi necessari, agli enti preposti ai controlli sugli impianti, alla Società fornitrice l'energia elettrica e al Comune nel caso di interventi per nuovi allacciamenti e/o modifiche degli impianti esistenti

Il contratto risulta conforme ai requisiti CAM (Criteri Ambientali Minimi) per il servizio di pubblica illuminazione.

Le consistenze in gestione sono le seguenti:

Pre interventi: 734 Punti luce - Post interventi: 713 punti luce come da dettaglio di seguito riportato:

TIPOLOGIA	P_NOM	NUOVO PREZZO UNITARIO ANNUO RIF. SETTEMBRE 2024	POST	NUOVO PREZZO TOTALE RIF. SETTEMBRE 2024
HQI	70,0	130,63 €	3	391,88 €
HQI	100,0	176,41 €	29	5.115,84 €
HQI	150,0	252,71 €	4	1.010,84 €
LED	18,0	51,27 €	1	51,27 €
LED	36,0	78,74 €	17	1.338,62 €
LED	45,0	92,48 €	40	3.699,06 €
LED	54,0	106,21 €	21	2.230,43 €
LED	72,0	133,68 €	8	1.069,43 €
LED	106,0	185,56 €	26	4.824,68 €
LED	144,0	243,55 €	13	3.166,20 €
LUMINARIE NATALIZIE*	ND	4.000,00 €	1	4.000,00 €
ITRON - 1M - 2025	16,0	48,22 €	19	916,21 €
ITRON - 2M - 2025	20,5	55,09 €	72	3.966,38 €
ITRON - 1M - 2025	21,5	56,61 €	36	2.038,13 €
ITRON - 1M - 2025	27,0	65,01 €	24	1.560,19 €
ITRON - 3M - 2025	30,0	69,59 €	33	2.296,34 €
ITRON - 2M - 2025	30,5	70,35 €	39	2.743,61 €
ITRON - 2025	40,5	85,61 €	67	5.735,82 €
ITRON - 2025	45,0	92,48 €	44	4.068,96 €
ITRON - 2025	51,5	102,40 €	48	4.914,99 €
ITRON - 2025	59,5	114,60 €	44	5.042,57 €
ITRON - 2025	75,5	139,02 €	18	2.502,37 €
ITRON - 2025	79,5	145,12 €	7	1.015,87 €
ITRON - 2025	86,0	155,04 €	4	620,18 €
GALILEO - 2025	57,0	110,79 €	4	443,16 €
GALILEO - 2025	76,0	139,78 €	2	279,57 €
ARREDO - VESTA - DALI - 2025	19,0	52,80 €	4	211,20 €
ARREDO - VESTA - DALI - 2025	24,0	60,43 €	20	1.208,60 €
ARREDO - VESTA - DALI - 2025	33,0	74,16 €	8	593,31 €
ARREDO - VESTA - DALI - 2025	33,0	74,16 €	4	296,66 €
ARREDO - ALBANY MIDI - 2025	30,0	69,59 €	7	487,10 €
ARREDO - ALBANY MIDI - 2025	53,5	105,45 €	4	421,79 €
ARREDO - ALBANY MIDI - 2025	69,5	129,86 €	3	389,59 €
ARREDO - ALBANY MIDI - 2025	99,0	174,88 €	9	1.573,94 €
			713	79.261,53 €

Il contratto prevede la facoltà per il Comune di affidare interventi di manutenzione

straordinaria la cui quantificazione sarà effettuata sulla base dei listini DEI di riferimento con la garanzia di uno sconto pari al 15%.

5.2 Le esperienze pregresse ed i risultati ottenuti per il Canonica d'Adda (BG)

Di seguito si presenta un breve relazione sull'esecuzione del contratto Pubblica Illuminazione scaduto il 31 Dicembre 2024.

Prima dell'affidamento ad Ates della gestione degli impianti, avvenuta nel corso del 2015 la baseline dei consumi energetici (riferita all'anno 2014) degli impianti presenti sul territorio comunale vedeva un consumo energetico medio paria 465.000 kWh/Anno distribuito sui seguenti POD.

ELENCO PRESE POD E CONSUMO					
NR	Indirizzo utenza	codice cliente	Codice POD	UTENZA	CONUSMI RIFERIMENTO Kwh Anno
1	Via Matteotti	4705018	IT001E28590790	IP	170.000
2	Via Fara	4705019	IT001E16271679	IP	30.000
3	Via Trieste	4705031	IT001E28590789	IP	75.000
4	Via Brembate	4705020	IT001E28590788	IP	21.000
5	Via Aldo Moro	4705030	IT001E28487152	IP	60.000
6	Via dell'Artigianato	4705021	IT001E14237448	IP	64.000
7	Via Vittorio Villa	4705022	IT001E16453568	IP	22.000
8	Via Vittorio Villa	4705023	IT001E15154991	IP	23.000
TOTALE COMUNE					465.000

Le consistenze alla data della prima presa incarico degli impianti erano complessive quantificabili in 697 punti luce come da seguente dettaglio:

	CONSISTENZE	
Tipo di Lampada	Potenza	
Vapori di mercurio	80 W	12
Vapori di mercurio	125 W	49
Vapori di sodio ad alta pressione	70 W	50
Vapori di sodio ad alta pressione	100 W	77
Vapori di sodio ad alta pressione	150 W	408
Vapori di sodio ad alta pressione	250 W	21
Vapori di sodio ad alta pressione	400 W	6
Vapori di alogenuri metallici	70 W	3
Vapori di alogenuri metallici	100 W	29
Vapori di alogenuri metallici	150 W	15
Vapori di sodio a bassa pressione	18 W	18
Vapori di sodio a bassa pressione	55 W	1
Lanterna* 3 moduli colore – giallo e verde diametro 200 mm – rosso diametro 300- incandescenza	60 W verde; 60 W giallo; 100 W rosso	4
Lanterna* 3 moduli colore – giallo e verde diametro 200 mm – rosso diametro 300- LED	Potenza equivalente a 60 W verde; 60 W giallo; 100 W rosso	4

Nel corso del contratto la società ha messo in atto alcuni interventi di efficientamento energetico puntuali, con la sostituzione di circa il 18% dei punti luce esistenti in risposta alle esigenze manifestate dall'ente. E' inoltre stata effettuata una ottimizzazione della gestione degli impianti esistenti con il ripristino dei sistemi di regolazione del flusso luminoso e la gestione remota degli impianti.

Grazie agli interventi i consumi medi degli ultimi 4 anni si sono attestati su un valore pari a 341.442 kWh/ Anno con una riduzione di consumo medio annuo di 123.557,75 kWh/anno pari al 27%. Complessivamente nella intera durata contrattuale il Consumo medio annuo espresso in kWh si attestato sui 361.220,29 Annuai pari al 22,31%.

<i>Tipo di Lampada</i>	<i>Potenza</i>	<i>Consistenze al 31_12_2024</i>
HG	125,0	49
SHP	70,0	46
SHP	100,0	358
SHP	150,0	43
SHP	250,0	21
SHP	400,0	6
HQI	70,0	3
HQI	100,0	29
HQI	150,0	4
SBP	18,0	18
LED	18,0	1
LED	36,0	17
LED	45,0	40
LED	54,0	21
LED	72,0	8
LED	106,0	26
LED	144,0	13
Lanterna* 3 moduli - incandescenza - 100W	220,0	30
Totale Consistenze		734

Sui lavori realizzati non si sono rilevate inadempienze, criticità o problematiche. La società ha rispettato i tempi previsti e completato le lavorazioni senza alcuna contestazione e nel pieno rispetto delle condizioni contrattuali previste.

Di seguito si riporta l'andamento dei consumi energetici riferibili alle utenze oggetto del servizio.

		Consumi kWh	Consumi pre (2014)	Costo Medio EE	Spesa EE	Spesa Media Manutenzione	Totale spesa senza intervento	Fatturato Ates Energia manutenzione
Anno1	2015	364.911,00	465.000,00	0,17 €	80.025,37 €	15.000,00 €	95.025,37 €	78.030,26 €
Anno2	2016	329.680,00	465.000,00	0,17 €	79.894,54 €	15.225,00 €	95.119,54 €	66.871,83 €
Anno3	2017	296.846,00	465.000,00	0,16 €	75.749,39 €	15.453,38 €	91.202,77 €	73.795,14 €
Anno4	2018	416.967,00	465.000,00	0,20 €	91.569,49 €	15.685,18 €	107.254,67 €	77.360,66 €
Anno5	2019	353.716,89	465.000,00	0,17 €	79.975,08 €	15.920,45 €	95.895,53 €	78.427,26 €
Anno6	2020	484.313,00	465.000,00	0,15 €	71.701,75 €	16.159,26 €	87.861,01 €	75.376,62 €
Anno7	2021	343.128,00	465.000,00	0,24 €	111.745,69 €	16.401,65 €	128.147,33 €	77.664,94 €
Anno8	2022	339.462,00	465.000,00	0,32 €	149.815,75 €	16.647,67 €	166.463,42 €	158.741,25 €
Anno9	2023	331.089,00	465.000,00	0,24 €	113.146,37 €	16.897,39 €	130.043,76 €	119.598,75 €
Anno10	2024	352.090,00	465.000,00	0,26 €	120.900,00 €	17.150,85 €	138.050,85 €	119.585,48 €
kWh	Totale	3.612.202,89	4.650.000,00		974.523,43 €	160.540,83 €	1.135.064,25 €	925.452,19 €

Con riferimento alle tabelle riportate nelle pagine precedenti si evidenzia che il Comune di Canonica d'Adda:

1. Ha beneficiato di importanti risparmi

Riduzione del 22,3% dei consumi con riferimento allo stato degli impianti nel 2014 passando dai 465.000 kWh/Anni di Consumo ai 361.220 medi nel corso dei 10 anni di contratto. Con un risparmio medio di 67.456 kWh/Anno ovvero complessivo di 674.568 kWh.

2. Ha ottenuto una sensibile riduzione delle emissioni in atmosfera. Considerando una produzione media di 0,65 kg Co₂/kWh si può stimare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pari a 67.000 kg di CO₂ Anni. Tale quantità è equivalente a quella assorbito da circa 3.000 alberi di medio fusto.

3. Ha ottenuto un miglioramento nella qualità del servizio.

Non si sono rilevate contestazioni durante il rapporto contrattuale.

Per il periodo 2021-2024, Ates ha gestito 155 segnalazioni di malfunzionamenti, 108 delle quali per corpi illuminanti o gruppi di corpi illuminanti non funzionanti per esaurimento delle sorgenti luminose. Il numero di guasti, piuttosto elevato in rapporto alle consistenze, è da imputare alla generale vetustà degli impianti comunali. Le tempistiche contrattualmente previste sono state sempre rispettate senza necessità di procedere a richiami o contestazioni con pieno soddisfacimento dell'Ente.

La società mette oggi a disposizione del Comune un sistema di gestione informatizzato su piattaforma GIS in grado di monitorare le consistenze presenti sul territorio, di effettuare e seguire tutto il ciclo delle segnalazioni e richieste di intervento mediante un portale dedicato.

La società la cui sede si localizza a meno di 5 km di distanza dal Comune di Canonica è in grado di garantire tempistiche di intervento molto rapide grazie anche ad una struttura operativa e tecnica di adeguata dimensione.

Sono presenti 3 risorse con esperienza pluriennale nel campo della pubblica illuminazione, mezzi e attrezzature idonee allo svolgimento del servizio.

La società dispone inoltre di 2 squadre edili con mezzi ed attrezzature idonee che consentono di assicurare l'assistenza edile necessaria in ogni situazione senza dover dipendere da terzi.

La società metta a disposizione un efficiente servizio di reperibilità e pronto intervento h24.

Trattandosi di un servizio pubblico locale di rilevanza economica non a tariffa non sono previste compensazioni né aiuti di stato.

7 Analisi di convenienza tecnico-economica

Con la sottoscrizione del Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica la Società A.T.E.S. S.r.l. si impegnerà:

- a) alla conduzione, manutenzione ed esercizio impianti;
- b) alla fornitura dell'energia elettrica.

In particolare, il Comune beneficerà dei seguenti vantaggi:

1) Importante riduzione del rischio di gestione e costi di manutenzione straordinaria

Ates garantisce la manutenzione di tutti i componenti installati in occasioni di interventi di manutenzione straordinaria per tutta la durata del contratto, ben superiore ai due anni offerti dagli installatori. Ates offre altresì un prezzo unitario per corpo illuminante indipendente dalla variazione della prestazione dei corpi illuminanti e del loro ciclo di vita.

2) Flessibilità contrattuale

Il contratto che legnerà il Comune di Canonica d'Adda e Ates Srl, grazie al rapporto privilegiato con la società *in house* e alla conseguente assenza di vincoli stringenti, sarà flessibile sia in caso di uscita anticipata da parte dell'Amministrazione che in caso di aumento/riduzione delle utenze servite.

Le attività affidate sono inoltre strettamente connesse all'evoluzione delle politiche di gestione degli impianti anche in funzione dell'aumento dei costi dell'energia degli ultimi anni e delle previste modificazioni dei sistemi incentivanti (in primis l'attesa pubblicazione del nuovo Conto Termico 3.0) che potrebbero portare a modificare le scelte dell'Amministrazione Comunale. E' quindi necessario riservarsi la facoltà di modificare le proprie scelte che potrebbero essere indotte dalle mutate esigenze della cittadinanza, dalle dinamiche dei prezzi dell'energia o dalla necessità di riduzione dei costi del servizio. Queste complesse dinamiche possono dare luogo a molteplici variazioni che hanno effetto sulle attività dell'affidatario e sulla economicità del servizio. Tale facoltà di variazione delle scelte deve avere caratteristiche di unilateralià, deve cioè essere attribuita all'Amministrazione quale solo soggetto attivo, ed essere esercitata nei confronti di un soggetto passivo nei limiti delle tutele che la legge riconosce a quest'ultimo. E' evidente che l'esercizio di una siffatta facoltà da parte della Amministrazione Comunale risulta facilmente percorribile, senza dare luogo a complessi contraddittori o a contenziosi, solo nel caso in cui fra i due soggetti coinvolti esista un

rapporto di subordinazione gerarchica tipico dell'in house. L'affidamento in house risponde, quindi, in primo luogo ad una necessità di tipo organizzativo, configurandosi come rapporto interorganico, ancillare alla programmazione comunale e non già come rapporto contrattuale intersoggettivo.

3) Interlocutore unico

Affidare la fornitura di energia elettrica e la conduzione e manutenzione degli impianti ad un unico soggetto agevola le attività degli uffici, che in caso contrario dovrebbero occuparsi di garantire la fornitura di energia elettrica e del rapporto con i manutentori/terzi responsabili, con i conseguenti crescenti oneri amministrativi. La possibilità di affidare alla società in House che avrà in gestione gli impianti la realizzazione degli interventi si ritiene ottimale, in quanto si riducono le interferenze durante l'esecuzione dei lavori. Questo porta ad una maggior garanzia di continuità di un servizio essenziale come quello della pubblica illuminazione con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza.

La società svolge oggi per il Comune di Canonica anche il Servizio Energia Calore e pertanto il fatto di avere Ates come unico interlocutore per i due principali servizi che riguardano l'energia per l'Amministrazione rappresenta una semplificazione importante.

4) Supporto nella messa in atto degli interventi previsti dal bando "Illumina".

Già nel corso del contratto decennale Ates ha supportato il Comune di Canonica d'Adda predisponendo il progetto esecutivo necessario alla partecipazione al Bando "illumina" per il quale il Comune ha recentemente ottenuto la conferma del finanziamento. Con la sottoscrizione del nuovo contratto la società Garantisce al Comune una serie di Vantaggi rilevanti nella messa in atto degli interventi previsti dal Bando Regionale ed in particolare la riduzione dei tempi di affidamento e realizzazione dei lavori. Rispetto alla possibilità di procedere direttamente alla predisposizione di un bando di gara e successivo affidamento relativo ai lavori ricorrendo ai meccanismi di mercato. L'affidamento in House, anche in considerazione della situazione contingente in cui attualmente si trova il Comune per carenza di personale tecnico amministrativo, consentirà di ridurre sensibilmente le tempistiche di realizzazione dei lavori oltre a ridurre l'impegno a carico degli uffici in fase di esecuzione.

L'applicazione a partire dalla data di sottoscrizione del contratto del nuovo canone "post Intervento" consente al Comune di ottenere un risparmio stimato il primo anno in **56.004,38 € oltre iva** ed azzerare il rischio di ritardi nel completamento dei lavori e conseguente posticipo dell'ottenimento dei benefici.

Considerando i tempi necessari per un affidamento dei lavori al di fuori del contratto di servizio (6-8 mesi aggiornamento del progetto, 6-8 mesi procedure di affidamento lavori), il beneficio economico sopra riportato garantito già il primo anno al Comune sarebbe perso e per ottenere il pieno raggiungimento dell'obiettivo di risparmio sarebbe necessario attendere il completamento dei lavori.

Analizzata altresì l'attuale situazione in termini di risorse umane disponibili internamente agli uffici comunali, ed in particolare all'ufficio tecnico, si rileva un vantaggio per l'Ente in merito alla possibilità di snellire le procedure e ricevere un supporto tecnico dalla struttura della società in House che presenta professionalità tecniche dedicate esclusivamente alla gestione di interventi di riqualificazione energetica quali quelle oggetto dell'intervento previsto dal bando Illumina.

5) Risparmi garantiti per tutta la durata del contratto in termini di riduzione del canone per la gestione del servizio

Come indicato nel contratto la società garantisce l'ottenimento dei risparmi minimi contrattualmente sollevando il Comune dal rischio di ottenimento del risultato di efficientamento energetico. Il risparmio garantito da Ates è pari al 49% sui consumi complessivi. In termini economici nella durata del contratto si otterrà un **risparmio economico per l'ente pari a 661.825,52 € iva esclusa** rispetto ai costi attualmente sostenuti. I risparmi generati dal Servizio e garantiti da Ates per l'intera durata contrattuale garantiscono la sostenibilità dei costi per l'amministrazione in considerazione delle risorse di bilancio disponibili e dei costi per la copertura della quota di interventi di riqualificazione energetica non coperta dal finanziamento "bando Illumina".

6) Trasferimento dei rischi

Con l'affidamento ad Ates il Comune ottiene una significativa riduzione dei rischi:

Rischio di costruzione – legato alla realizzazione dei lavori

Rischio di performance legato al raggiungimento del valore di risparmio garantito grazie agli interventi

Rischio di disponibilità per la gestione successiva per l'intera durata contrattuale delle attività di manutenzione straordinaria delle opere realizzate

Rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere e pertanto di posticipo dei benefici derivanti dagli interventi

7) Localizzazione Territoriale

La presenza della sede operativa della società a meno di 5 km di distanza dal territorio Comunale consente di ottimizzare i tempi di intervento. Tale condizione si è già potuta accertare nel corso di svolgimento dei contratti in scadenza.

8) Salvaguardia del valore dell'asset

L'economicità della scelta sulla modalità di affidamento deve essere valutata anche con riguardo alla salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, sotto il quale profilo l'affidamento in house appare maggiormente tutelante per l'ente. In particolare, allorché la società Ates srl affidataria del servizio da oltre 10 anni, non venisse confermata nell'affidamento, l'immediato "ricorso al mercato" comporterebbe, la perdita per l'ente locale di parte del valore dell'asset, in contrasto con il buon andamento e l'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, sancito dall'art. 97 della Costituzione e dall'art. 1, comma 1, della legge n.241/1990; obbligo che non riguarda la sola gestione corrente, ma anche il valore patrimoniale della stessa.

9) Tutela del personale e delle competenze acquisite Il personale di Ates srl

Ates srl ha certamente acquisito una conoscenza ed una professionalità elevata nella gestione del servizio in esame, essendo esso espletato da oltre dieci anni. Esaminando sotto questo aspetto l'opzione di affidamento del servizio mediante procedura di evidenza pubblica, va evidenziato come sia tuttora vigente l'art. 3 bis, comma 2, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 14 settembre 2011, n. 148, in base al quale "in sede di affidamento del servizio mediante procedura ad evidenza pubblica, l'adozione di strumenti di tutela

dell'occupazione costituisce elemento di valutazione dell'offerta". Questa previsione consentirebbe di effettuare un'aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa assegnando punteggio al parametro in esame. Ovviamente questa impostazione resterebbe sottoposta all'inevitabile alea delle decisioni dei concorrenti, i quali potrebbero puntare su altri aspetti maggiormente qualificanti della propria offerta marginalizzando l'incidenza del punteggio assegnato alla tutela occupazionale. Pertanto, sotto il profilo della tutela della continuità lavorativa, dell'occupazione e delle professionalità acquisite dai dipendenti dell'attuale gestore ATES srl risulta maggiormente tutelante l'opzione dell'in house. Detta norma, volta alla tutela occupazionale, è stata riconosciuta applicabile anche ai servizi ad evidenza pubblica locali dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 46/2013, come elemento valutabile ai fini della procedura di affidamento. E' anche importante sottolineare che il personale dipendente di Ates srl ha acquisito, nel corso della pregressa gestione del servizio in esame, non soltanto una dettagliata conoscenza delle caratteristiche del servizio (know how oggettivo), ma anche un articolato complesso di conoscenze professionali derivante sia dalla continua attività di formazione a cui la Società ha sottoposto il proprio personale sia dalla partecipazione attiva del personale allo sviluppo organizzativo da cui il servizio è stato interessato nel corso dell'ultimo periodo (know how soggettivo)

8 Assenza di proposte equivalenti su CONSIP

Attualmente non è presente un contratto CONSIP alternativo e confrontabile con la proposta oggetto della presente valutazione. Il servizio luce SIE4 non è attualmente disponibile in quanto la convenzione risulta non più attiva dal 7 aprile 2025. In ogni caso la tipologia contrattuale proposta da CONSIP non è compatibile con le esigenze dell'amministrazione e non consentirebbe di gestire la realizzazione di interventi di riqualificazione previsti dal progetto esecutivo "bando Illumina".

9 Economicità dell'affidamento

Importo dei lavori:

Sebbene dalla redazione del progetto esecutivo siano trascorsi ormai quattro anni e, nel frattempo, si sia verificato un notevole aumento dei prezzi dei materiali come evidente anche dai prezziari regione Lombardia in essere (2024) e dall'incremento di tutti i principali listini dei fornitori, Ates garantisce, oltre al mantenimento degli importi previsti dal computo metrico estimativo senza l'applicazione di variazioni per aumento prezzi, anche un ulteriore sconto dello 0,5%.

Il solo importo della manodopera, a titolo esemplificativo, ha subito dal 2023 al 2025 (negli ultimi due anni un aumento del 12,5% (voce LOM251.RU.00.01.00.000.5) passando da 27,18 €/h (2023) a 30,58 €/h (2025).

Lo sconto garantito da Ates anche in considerazione di quanto sopra può ritenersi congruo ed in linea con il mercato anche in base a delle verifiche effettuate su comuni Lombardi che hanno recentemente effettuato interventi di riqualificazione energetica similari. Si vedano per esempio gli sconti ottenuti dal Comune di Albossaglia (SO) che su un affidamento simile su listino prezzi 2024 ha ottenuto un ribasso pari al 1,5% o ancora il Comune di Sotto il Monte (BG) che sempre su listino 2024 ha ottenuto un ribasso del 5,51%.

Energia e Manutenzione:

Il costo medio di manutenzione proposto da Ates risulta pari a 28/Anno/punto luce oltre iva. Tale Costo sulla base della qualità del servizio fornito che comprende anche la reperibilità e pronto intervento h/24 si ritiene in linea con le condizioni medie di mercato attualmente disponibili. Con la quota energia il costo medio punto luce si attesta mediamente sui 111 €/punto luce/Anno. Il costo abitante per il servizio risulta pari a 17,72 €/Abitante/anno. Tali valori possono essere considerati in linea con i prezzi di mercato in relazione alla qualità del servizio richiesto. Rispetto ai costi attualmente sostenuti dal Comune, si ottiene grazie all'affidamento una riduzione dei costi di gestione per punto luce pari al 53%.

Contributo per la realizzazione delle luminarie

Ates garantisce ai Comuni a cui eroga il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica un contributo annuale per la realizzazione delle luminarie natalizie. Tali importi, già inclusi nel servizio consentono di semplificare il processo di posa e ridurre i costi considerando che tutte le attività vengono seguite direttamente da Ates che si fa carico oltre che della posa in opera anche dell'alimentazione e fornitura di energia. Tale contributo ammonta per il Comune a 5.000 € oltre iva annui ovvero 6.100 €/Anno. Tale contributo ammonta a circa il 6% dell'importo del canone. Oltre alla realizzazione Ates garantisce i consumi di energia elettrica e l'assistenza pronto intervento per tutto il periodo di esposizione

Liberalità

Ates riconosce ai propri Comuni soci delle liberalità annuali come versamenti in denaro che le Amministrazioni possono a loro volta impiegare come più ritengono opportuno. Il valore delle liberalità rilasciate annualmente negli ultimi anni è pari a 5.000 €. Anche considerando solo il 50% di tale importo pari a 2.500 € (riferendo la restante parte al servizio energia calore in essere tra il Comune e la società) tale contributo risulta pari al 2,5% del Canone di servizio.

Condivisione dell'extra margine sui lavori

Qualora l'intervento i lavori di riqualificazione e ampliamento degli impianti di illuminazione pubblica finanziato dal Bando Illumina dovesse consentire ad Ates di maturare un utile d'impresa superiore al limite previsto dall'Assemblea dei Soci, tali somme verranno riconosciute all'Amministrazione come lavori aggiuntivi.

10 Monitoraggio

Tra gli obblighi a carico di Ates è prevista una reportistica annuale relativa al riepilogo dello stato di applicazione e verifica del contratto, con particolare riferimento ai valori di risparmio conseguiti, agli interventi ordinari e straordinari eseguiti, alle eventuali variazioni introdotte rispetto agli accordi contrattuali, come da piano di Intervento. A questo scopo sono riportati nel contratto i valori della baseline pre intervento (341.442,25 kWh/Ann) come media dei consumi energetici rilevati negli ultimi 4 anni di esercizio e i risparmi minimi garantiti (Riduzione consumi energia elettrica [kWh/Anno]: 49 % del consumo complessivo) La nuova baseline risulta pertanto paria a 174.135,55 kWh/Anno.

La società mette a disposizione un sistema informativo in grado di mappare i punti luce, monitorare i tempi di intervento in caso di segnalazione guasto ed aggiornare in tempo reale l'amministrazione sullo stato degli impianti.

Il contratto prevede altresì l'applicazione di penali in caso di mancato rispetto delle condizioni contrattuali.

11 La verifica periodica di cui all'art. 30 del TUSPL, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Con deliberazione del Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 2 del 31/12/24, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Canonica d'Adda ha approvato il Piano di Razionalizzazione Annuale delle Società partecipate detenute dallo stesso, tra cui figura la Società A.T.E.S. S.r.l..

Alla scheda n. 4 – Mantenimento senza interventi di razionalizzazione – è indicato al punto n. 3 per A.T.E.S. S.r.l. *“la rispondenza della Società ai requisiti previsti per l'affidamento in house providing; solidità dell'azienda evidenziata dai bilanci degli ultimi tre esercizi; possibilità di usufruire di utili”.*

Si osserva che, anche sotto il presente profilo, non risultano motivi ostativi all'affidamento in house del Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica alla Società A.T.E.S. S.r.l.

12 Verifica conformità durata affidamento ex art.17 D.lgs. 201/2022

L'art. 19 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che

“1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4”

Durata dell'affidamento

- L'affidamento è previsto per una durata di 10 anni di gestione oltre 12 mesi per la realizzazione degli interventi (totale 132 mesi).
- Tale durata è finalizzata ad assicurare la stabilità gestionale, la continuità operativa e la copertura integrale delle attività previste.

Modalità di finanziamento degli investimenti

- I lavori di riqualificazione dell'illuminazione pubblica finanziati in via anticipata dal Comune mediante contributo in conto impianti pari a € 780.450,00 derivante in parte da finanziamento regionale (Bando Illumina) in parte da risorse proprie costituiscono la base dell'investimento contrattuale.
- Il capitale ricevuto anticipatamente rappresenta il valore economico dei lavori e del servizio a essi correlato.
- Il Piano Economico Finanziario allegato prevede la distribuzione dell'utilizzo del contributo lungo i 10 anni del contratto, secondo un criterio tecnico lineare.
- Il contributo è quindi trattato, economicamente, come un finanziamento in conto capitale, la cui valorizzazione si realizza progressivamente tramite la prestazione del servizio nel tempo.

Rendimento del capitale investito

- Il rendimento della società in house non è generato in forma anticipata, ma si realizza progressivamente attraverso:
 - l'erogazione delle attività gestionali previste nel contratto;
 - la copertura dei costi di manutenzione, sorveglianza e pronto intervento;
 - la presenza della garanzia rispetto alle opere e agli investimenti realizzati dalla stessa società;
 - la durata del risparmio sui consumi per tutta la vigenza del contratto;

- la remunerazione della struttura operativa e del rischio operativo sostenuto.

Alla luce di quanto sopra, si attesta che:

- la durata decennale dell'affidamento è coerente con la natura tecnica ed economica del servizio;
- l'investimento sostenuto dal Comune tramite pagamento anticipato è soggetto a logica di ammortamento tecnico-economico nel tempo;
- il gestore in house ottiene un rendimento equo e distribuito durante l'intera durata contrattuale;

Interesse fondamentale e imprescindibile dell'ente assicurarsi per l'intera durata contrattuale la garanzia del risparmio, allocando in capo alla società in House i rischi di disponibilità legati all'investimento ed alla corretta e piena realizzazione degli interventi previsti oltre al rischio di performance energetica e quindi di risparmio che da tali interventi può derivare. Ponendo anche i rischi manutentivi straordinari per i successivi 10 anni in carico ad Ates il Comune realizza l'obiettivo di garantire sull'orizzonte temporale contrattuale l'equilibrio economico dell'operazione. Una riduzione della durata contrattuale esporrebbe altresì l'ente ad assumersi il rischio di performance, gestione e manutenzione straordinaria degli impianti dal 6° anno per ulteriori 6 anni nel corso dei quali l'Ente non avrebbe la garanzia dell'ottenimento dei benefici derivanti dall'affidamento ponendo a rischio l'equilibrio economico finanziario dell'operazione non solo in relazione al mero ammortamento degli investimenti (che trova naturalmente ampia copertura nei risparmi garantiti da Ates) bensì dei più ampi equilibri di bilancio generale dell'Ente.

8 Conclusioni

In conclusione, in base all'analisi effettuata i cui esiti sono riportati nei precedenti paragrafi, l'affidamento del Contratto di Gestione degli impianti di illuminazione pubblica alla Società *in house* A.T.E.S. S.r.l. presenta, ad oggi, margini certi di convenienza tecnica ed economica rispetto all'ipotesi di ricorso al libero mercato.